



# COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

**Nota importante:**

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N° 12 del 18/05/2010**

OGGETTO :

**ADEMPIMENTI EX ART. 69 - COMMA 5 - DLGS 267/2000. DICHIARAZIONE DECADENZA DALLA CARICA DI SINDACO DEL PROF. MARIO CALIGIURI, NOMINATO ASSESSORE ESTERNO DELLA REGIONE CALABRIA**

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **maggio diciotto duemiladieci** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 18/05/2010, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
SIRIANNI ANGELO FRANCESCO	CONSIGLIERE	X	
DOTT. MARIO CALIGIURI	CONSIGLIERE		X
DOTT. SIRIANNI LEONARDO	CONSIGLIERE	X	
LARAIA EGIDIO ANTONIO ROSARIO	CONSIGLIERE		X
ARISTODEMO LUIGI	CONSIGLIERE	X	
SCALISE EGIDIO GAETANO	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO MARIO	CONSIGLIERE		X
COLISTRA MARIO LUIGI	CONSIGLIERE	X	
CHIDO LORENZO	CONSIGLIERE	X	
CALIGIURI LUIGI	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO MARIA FRANCESCA	CONSIGLIERE	X	
MARASCO GIUSEPPE EMILIO	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIDO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
D'ARRO' ALBERTO DOMENICO D.	CONSIGLIERE	X	
Sig. CERRA RAFFAELLO	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORIO ANGELO	CONSIGLIERE		X

**Totale 13 0**

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale:  Partecipa  Non Partecipa

Partecipa il Segretario Comunale **D.SSA MARIAGRAZIA CRAPELLA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **SIRIANNI ANGELO FRANCESCO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconoscendone la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Prima di iniziare i lavori, il Presidente invita i Consiglieri a rispettare un minuto di silenzio in memoria dei militari italiani caduti in Afghanistan nell'adempimento del loro dovere.

---

Il Presidente dichiara che i Consiglieri Laraia, Colosimo e Montoro, assenti alla seduta odierna, hanno fatto pervenire le loro giustificazioni. Dà atto che alla seduta assiste l'Assessore esterno Giuseppe Gabriele.

Passa quindi all'esame dell'unico punto all'OdG, chiedendo preliminarmente ai Capigruppo se hanno apprezzato l'iniziativa di trasmettere copia della proposta insieme all'Odg.

Relazione quindi brevemente sull'argomento posto all'Odg, comunicando quanto segue:

- con precedente deliberazione n. 1 del 23 aprile 2010, nel prendere atto della nomina del Sindaco, Prof. Mario Caligiuri ad Assessore alla Cultura ed ai Beni Culturali della Regione Calabria, il Consiglio Comunale stabiliva di contestare allo stesso, ai sensi dell'art.69 comma 1, la causa di incompatibilità sopravvenuta tra la carica di Sindaco e quella di Assessore della Giunta Regionale di cui all'art. 65 comma 1 del T.U.E.L. 267/2000 ed all'art. 35 – comma 4 – dello Statuto della Regione Calabria;
- con la medesima deliberazione si stabiliva altresì di assegnare al Sindaco, ai sensi dell'art. 69 - comma 2 – del DLgs 267/2000, il termine di giorni dieci per formulare osservazioni o per eliminare la causa sopravvenuta di incompatibilità;
- che la predetta deliberazione veniva trasmessa al Sindaco, Prof. Mario Caligiuri, con nota n. 2905 del 24.04.2010;
- che nel termine stabilito dal Consiglio Comunale non perveniva alcuna comunicazione da parte del Sindaco;
- che pertanto il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 11 del 5 maggio 2010, dichiarava, ai sensi dell'art. 69 – comma 4 – del DLgs 267/2000, che nei confronti del Sindaco, Prof. Mario Caligiuri, nominato Assessore alla Cultura ed ai Beni Culturali della Regione Calabria era sopravvenuta l'incompatibilità di cui all'art. 65 comma 1 del T.U.E.L. 267/2000 ed all'art. 35 – comma 4 – dello Statuto della Regione Calabria;
- Che, con nota n. 3175 del 7.05.2010, veniva data comunicazione al Sindaco, Prof. Mario Caligiuri, della suddetta deliberazione, e dell'invito, contenuto nella stessa, ai sensi del medesimo comma 4 dell'art. 69 del DLgs 267/2000, a provvedere alla rimozione della causa di incompatibilità tra la carica di Sindaco e quella di Assessore della Giunta Regionale oppure ad esprimere l'opzione per la carica che intendeva conservare, stabilendo che, qualora non vi avesse provveduto entro dieci giorni dalla data della deliberazione sopra citata, il Consiglio lo avrebbe dichiarato decaduto dalla carica di Sindaco;
- Che, con successiva nota n. 3244 del 7.05.2010, veniva altresì trasmessa al Sindaco, Prof. Mario Caligiuri, copia della deliberazione consiliare n. 11 del 5 maggio 2010;
- Che, non essendo pervenuta, entro i dieci giorni successivi all'adozione della deliberazione consiliare n. 11 del 5 maggio 2010, alcuna comunicazione da parte del Sindaco, Prof. Mario Caligiuri, occorre procedere alla dichiarazione di decadenza dello stesso dalla carica di Sindaco.

Aprire quindi il dibattito.

Il Capogruppo Chiodo interviene, per rappresentare la sua convinzione di essere giunti all'ultimo atto di un percorso, la cui scelta da parte della maggioranza, cioè la decadenza al posto delle dimissioni, è perfettamente comprensibile, come altrettanto comprensibile dovrebbe essere la posizione della minoranza in ordine alla richiesta di dimissioni del Sindaco. Ribadisce che la posizione politica della minoranza è perfettamente chiara, aggiungendo di scorgere un certo imbarazzo anche nella maggioranza, che, pur avendo sostenuto la legittimità della procedura di decadenza, è ora costretta a pronunciare la decadenza di un Sindaco che non si è dimesso. Evidenzia

che il Sindaco avrebbe dovuto dimettersi nel momento in cui è stato nominato assessore regionale. Non avendolo fatto, non restava altro che attivare il percorso previsto dal TUEL per la contestazione della sopravvenuta incompatibilità. Rammenta che, nello stesso momento in cui si contesta la causa di incompatibilità, acclarata ed esistente per tutti, ancorchè non espressamente prevista, ma mutuata dall'art. 35 dello statuto della Regione Calabria, da quello stesso momento il Sindaco è stato costretto al silenzio, rispetto alla contestazione mossa dal Consiglio Comunale, o meglio dal gruppo di maggioranza del Consiglio Comunale. Ricorda che, per bocca del Capogruppo di Maggioranza, sono state anticipate le decisioni del Sindaco e si è appreso che non avrebbe risposto al Consiglio Comunale. Da qui la seconda convocazione del Consiglio Comunale per la dichiarazione della causa di incompatibilità e l'invito a rimuovere, anch'esso caduto nel silenzio. Oggi il terzo atto della rappresentazione, nell'ulteriore silenzio del Sindaco, che rende obbligatoria la dichiarazione di formale decadenza.

Afferma che è chiaro che il problema non è l'incompatibilità, evidente per tutti, e nemmeno quello della scelta sulla carica da mantenere, altrettanto evidente. Il problema è quello di stabilire se, nel periodo che separa dalla prossime elezioni, l'amministrazione debba essere garantita dalla maggioranza o da un commissario. Ribadisce che la posizione della maggioranza, che vuole evitare il commissariamento del Comune, è comprensibile ma non giustificabile da motivazioni di interesse pubblico, bensì dalla volontà di continuare a mantenere il controllo dell'amministrazione comunale fino alle elezioni. Dichiaro di ritenere che il Sindaco Caligiuri è stato posto nella condizione di non poter rispondere all'intero Consiglio Comunale dalla sua stessa maggioranza, che ha scelto un percorso tortuoso all'unico scopo – comprensibile - di mantenere il controllo fino alle elezioni. Afferma che la minoranza ritiene la scelta del Commissario più confacente, utile ed efficace per la comunità, perché utile, ad esempio, a fare chiarezza nei conti del comune. Rimprovera al vice-Sindaco di avere citato cifre irreali rispetto al costo di un eventuale commissario e ribadisce che la minoranza non accetta questo percorso, che, evitando il commissariamento del comune, commissaria la democrazia, non potendosi sottacere che l'attuale amministrazione continuerà a gestire il Comune nonostante sia minoritaria numericamente e con un Sindaco non eletto direttamente dai cittadini. La minoranza ritiene di fare il proprio dovere non uniformandosi alla posizione della maggioranza, ed argomentando le proprie ragioni affinché ne rimanga traccia. Preannuncia l'astensione del proprio gruppo, come per le precedenti sedute.

Replica il vice –Sindaco Sirianni, il quale comunica di sentire il dovere di intervenire, prendendo serenamente atto delle posizioni della minoranza, di cui non si meraviglia, come non si meraviglia dei toni piuttosto accesi. Ritiene una esagerazione l'affermazione del Capogruppo Chiodo che, con la pronuncia di decadenza, si commissaria la democrazia, perché si tratta di una scelta pienamente legittima volta a consentire alla maggioranza di portare regolarmente a termine il proprio mandato fino alle prossime elezioni. Manifesta la non condivisione delle posizioni della minoranza circa la convenienza di un'amministrazione commissariale, soprattutto se si guarda ai Comuni vicini, quali Lamezia. Conferma di non avere enunciato cifre non corrispondenti al vero circa i costi del commissariamento, che devono essere riferiti ad almeno tre commissari con tre stipendi da sindaco, missione e rimborsi, il che porta il totale ad una cifra non lontana dai 150.000 Euro citati. Ricorda che l'amministrazione in carica conosce i problemi del Comune, i progetti in essere, ed è stata eletta non con uno scarto di un voto alle ultime elezioni, ma confermata dai cittadini per oltre vent'anni. Conclude che l'Amministrazione in carica può tranquillamente continuare a governare il Comune fino alle prossime elezioni e chiede al Consiglio di dare atto che, al fine di consentire tale continuità amministrativa, il Prof. Caligiuri ha dimostrato grande senso di responsabilità verso la sua città, prestando il fianco anche a critiche eccessive, che hanno coinvolto perfino la dignità della sua persona. Invita quindi il Consiglio a porgere gli auguri al Sindaco Caligiuri per il suo incarico regionale, con la speranza che possa costituire una sponda per tutto il territorio.

Prende la parola il Capogruppo di Maggioranza solo per preannunciare il voto favorevole del proprio Gruppo, non volendo addentrarsi ancora nell'argomento, riassunto compiutamente - e brevemente rispetto ad altre occasioni- dal Capogruppo Chiodo. Ritiene di non dover aggiungere nulla al pacato e sobrio discorso del Sindaco Sirianni, che tutto il Fiore di Lino condivide. Non c'è bisogno di polemizzare ulteriormente sul diritto della maggioranza a continuare a governare per il bene dell'intera città. Si limita pertanto alla dichiarazione di voto favorevole e si unisce agli auguri al Prof. Caligiuri per l'incarico di Assessore Regionale, sicuro che saprà mettere a frutto l'esperienza maturata in tanti anni di governo della città. Un augurio di buon lavoro al vice-sindaco che prederà le funzioni di sindaco fino alla nuova tornata elettorale, con la certezza che, come ha saputo fare in un momento più difficile di quello attuale, saprà continuare su quella strada che anche lui ha contribuito a tracciare per lo sviluppo di questo paese.

Chiede e ottiene la parola l'Assessore Gabriele, il quale ritiene che la valutazione del Capogruppo Chiodo suggerisca ancora una volta che il percorso del Consiglio Comunale non sia quello legittimo, adombrando un opportunismo politico che non esiste. La democrazia non viene commissariata dall'adempimento di una procedura di legge, che il Consiglio ha ossequiato, rispettando i termini e i modi previsti dalla norma. Anche se non esplicitamente pronunciato dal Capogruppo di minoranza, sente il bisogno di precisare che nessuno degli amministratori è incollato alle poltrone, la valutazione politica è stata quella di aderire alla procedura dell'art. 69. Altri comuni hanno adottato le medesime procedure di decadenza, in analoghi casi di incompatibilità sopravvenuta. Fa ammenda per aver definito farraginoso la legge, ma non è così, perché si limita a prevedere procedure e tempi che il Consiglio ha rispettato. Il Capogruppo Chiodo può comprensibilmente non condividere le motivazioni politiche, ma può stare tranquillo che sono dettate dal rispetto dell'interesse della comunità. Gli elettori stabiliranno, tra un anno o meno, chi dovrà amministrare nel futuro.

Replica il Capogruppo Chiodo, dichiarando che non intende riaccendere le polemiche. Prende però atto che l'Assessore Gabriele ha confutato anche le cose che il Capogruppo di Minoranza non ha detto, e ritiene maggiormente opportuno che, all'interno del Consiglio, ci si attenga alle posizioni effettivamente enunciate.

Al termine del dibattito, il Presidente invita quindi a votare la decadenza del Prof. Mario Caligiuri dalla carica di Sindaco, sottolineando l'importanza del momento.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Presidente;

TENUTO conto degli interventi sopra evidenziati;

RITENUTO dover dichiarare, per le motivazioni di cui alla relazione del Presidente che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, il Prof. Mario Caligiuri decaduto dalla carica di Sindaco di Soveria Mannelli;

VERIFICATO che, in ordine alla presente proposta di deliberazione, risulta acquisito il parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile Area Amministrativa, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del DLgs 267/2000;

Con voti favorevoli 9 ed astenuti 4 (Chiodo, D'Arrò, Pascuzzi, Cerra);

## DELIBERA

1. DI DICHIARARE, ai sensi dell'art. 69 – comma 5 – del DLgs 267/2000, decaduto dalla carica di Sindaco di Soveria Mannelli il Prof. Mario Caligiuri, nei cui confronti, a seguito della nomina ad Assessore alla Cultura ed ai Beni Culturali della Regione Calabria, è

sopravvenuta l'incompatibilità di cui all'art. 65 comma 1 del T.U.E.L. 267/2000 ed all'art. 35 – comma 4 – dello Statuto della Regione Calabria.

2. DI DISPORRE che la presente deliberazione venga depositata, entro il giorno successivo all'adozione, nella Segreteria del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 69 – comma 6 – del Dlgs 267/2000.
3. DI DISPORRE, ai sensi del medesimo 6° comma dell'art. 69 del Dlgs 267/2000, la notifica della presente deliberazione, entro cinque giorni successivi alla data di adozione, al Sindaco, Prof. Mario Caligiuri.
4. DI DISPORRE altresì la trasmissione della presente deliberazione al Prefetto di Catanzaro.
5. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, Con voti favorevoli 9 ed astenuti 4 (Chiodo, D'Arrò, Pascuzzi, Cerra), ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del Dlgs 267/2000.

---

Dopo la votazione, il Presidente esprime il proprio sentimento misto di rammarico e di gioia in relazione alla pronuncia di decadenza del Prof. Caligiuri, paragonandosi a un genitore che vede il proprio figlio raggiungere nuovi traguardi che rendono necessario il distacco dalla famiglia. Si dichiara certo che la città di Soveria trarrà ogni onore dall'importante incarico rivestito dal Prof. Caligiuri.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **18/05/2010**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49  <b>18/05/2010</b> Si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b> in ordine alla regolarità tecnica  <b>Il Responsabile</b>	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49  Si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b> in ordine alla regolarità contabile.  <b>Il Responsabile dell'Area Finanziaria</b>
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente  
**SIRIANNI ANGELO FRANCESCO**

Il Segretario Comunale  
**D.SSA MARIAGRAZIA CRAPELLA**

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale  
**D.SSA MARIAGRAZIA CRAPELLA**

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

### ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° \_\_\_\_\_ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ prot. n° \_\_\_\_\_.

---

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 18/05/2010 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **18/05/2010**

Il Segretario Comunale  
**D.SSA MARIAGRAZIA CRAPELLA**